



COMUNE DI BALESTRATE
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ORDINANZA SINDACALE
N. 36 DEL 15-08-2020

Oggetto: Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000. *"Divieto di utilizzo dell'acqua per scopi potabili e per il consumo umano in tutto il territorio comunale"*.

Vista la nota dell'ASP 6 di Palermo, Dipartimento di Prevenzione Unità Operativa Territoriale di Partinico, Prot. 3918-3919/UOT/P.co del 14/08/2020, con la quale si comunica che il controllo analisi chimica dell'acqua prelevata all'uscita dell'impianto di potabilizzazione Cicala, sito in Partinico nella C/da Cicala, in data 13/08/2020 verbale prot. n. 3864/U.O.T./P.co, ha evidenziato elevati valori del parametro di manganese di gran lunga superiore ai valori limiti, nonché il superamento dei valori relativi alla torbidità dell'acqua in uscita dallo stesso potabilizzatore;

Dato atto che con la medesima nota si comunica che il campionamento eseguito in data 12/08/2020 presso il Comune di Balestrate verbale prot. n. 3845/UOT/P.co, ha evidenziato la presenza di manganese in misura superiore ai valori limite, nonché il superamento in un punto di distribuzione dei valori relativi alla torbidità dell'acqua;

Tenuto conto che con la nota in questione il competente Dipartimento di Prevenzione U.O.T. di Partinico dell'ASP 6 di Palermo invita, al fine di salvaguardare la salute pubblica ad informare le utenze dei Comuni interessati, a mezzo Ordinanza Sindacale, a non utilizzare l'acqua per il consumo umano, ed adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni al fine di distribuire acqua i cui requisiti rientrano nei parametri previsti dal D.Lgs. 31/2001;

Visto l'art. 2 del D.Lgs. n. 31/2001 che identifica come acque destinate al consumo umano le acque trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione, di cibi e bevande, o per altri usi domestici;

Considerata l'urgenza di provvedere al fine di eliminare il pericolo igienico-sanitario;

Visto il contratto di servizio per il quale la società AMAP è il gestore del servizio idrico integrato nel Comune di Balestrate;

Visto l'art. 50 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000;

ORDINA

- 1) **di inibire**, per le motivazioni di cui in premessa, in via cautelare, l'uso dell'acqua per scopi potabili e per il consumo umano distribuita nell'intero territorio del Comune di Balestrate;
- 2) **all'AMAP S.p.A. di Palermo**, quale gestore del servizio idrico, di:
 - adottare i provvedimenti necessari al fine garantire alla cittadinanza la distribuzione di acqua i cui requisiti rientrano nei parametri previsti dal D.Lgs. n. 31/2001;
 - relazionare a questo Comune e all'U.O.T. di Partinico sollecitamente sugli interventi disposti e/o effettuati al fine della valutazione dell'adeguatezza delle misure correttive poste in essere;

- 3) **che il divieto** come sopra disposto, avrà durata sino a revoca della presente Ordinanza e quindi sino al compimento degli interventi necessari per il ripristino delle condizioni di potabilità e di utilizzo.

AVVERTE

che il controllo sulla potabilità delle acque è demandato, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 31/2001, all'Azienda Unità Sanitaria n. 6 di Palermo;

DISPONE

- che la presente ordinanza venga pubblicata all'albo pretorio del Comune e inserita nella *home page* del sito ufficiale del Comune di Balestrate;

- che copia della presente Ordinanza venga trasmessa a mezzo pec a:

- 1) al Servizio Igiene Pubblica della ASP Palermo (pec: uoc.sian@pec.asppalermo.org - dipprevenzione@pec.asppalermo.org);
- 2) al Servizio Dipartimento di Prevenzione Unità Operativa Territoriale di Partinico (pec: prevenzionepartinico@pec.asppalermo.org);
- 3) al Gestore della rete idrica AMAP Palermo (pec: amapspa@legalmail.it);
- 4) alla Prefettura di Palermo (pec: protocollo.prefpa@pec.interno.it);
- 5) alla Locale stazione dei Carabinieri (pec: tpa27110@pec.carabinieri.it);
- 6) al Comando di Polizia Municipale (pec: antoninovalenti@comune.balestrate.pa.it).

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro centoventi giorni, decorrenti dalla notifica.

Il Sindaco
Dott. Vito Rizzo